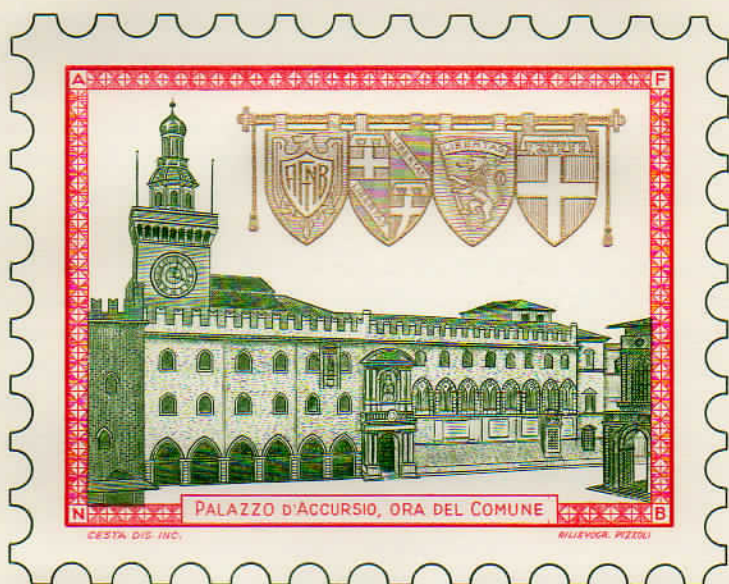


## MOSTRA FILATELICA E NUMISMATICA



## BORSA COMMERCIALE - III BOPHILEX

PALAZZO DEL PODESTÀ - BOLOGNA - 29-30 NOV. 1 DIC. 1958

# PALAZZO D'ACCURSIO

Nell'architettonica magnificenza delle sue mura, che hanno la fiera austerità del fortilizio, Palazzo d'Accursio si erge sul lato a ponente della Piazza Maggiore.

L'illustre giureconsulto, dal quale prende il nome, lo fece costruire intorno al 1245; e quivi abitò la sua casata, ma poi, verso la fine del XIII Secolo, venne acquistato dal libero Comune. Fu in seguito sede del Cardinal Legato, rappresentante il potere politico del romano Pontefice, e infine, dopo il 1859, residenza municipale.

Ripristinato definitivamente nel 1888, oggi appare come un felice complesso di differenti stili, lasciati dai molti rinnovamenti subiti nelle varie epoche.

La torre imponente, che si eleva alla sua sinistra, risale al 1444. Il grande orologio è opera del Gandolfi (1773). Sulla facciata spicca in alto la terracotta dovuta a Nicolò dell'Arca, e che raffigura la Madonna col Bambino.

Il maestoso portale è dell'Alessi, e lo sovrasta la statua (opera del Menganti, 1580) di Gregorio XIII, della bolognese famiglia Boncompagni, rimasto celebre per la riforma del Calendario. L'ala destra, che si prolunga sulla Piazza del Nettuno, venne progettata dall'architetto Fioravanti (1444); l'aquila che vi si ammira in bassorilievo, viene attribuita al Michelangelo dell'età giovanile. Sul lato prospiciente la via Ugo Bassi, è, addossata al Palazzo, una pregevole fontana del Laureti (1565).

Il cortile (da Piazza Maggiore), circondato da un bellissimo portico, è opera del Fioravanti e del Canali, che vi lavorarono in epoche diverse.

Si sale al primo ed al secondo piano con una scala cordonata, disegnata dal Bramante. Nell'interno del Palazzo si aprono i meravigliosi saloni d'Ercole, Farnese e del Consiglio, con sculture del Lombardi e del Dosio, e affreschi del Francia, del Cignani, del Colonna e di altri valentissimi.

Qui vennero temporaneamente ospitati i Papi: Eugenio IV, Pio II, Giulio II, Leone X e Clemente VII, e gli Imperatori: Francesco I e Carlo V.

Gli antichi sfarzosissimi appartamenti del Legato sono ora adibiti a saloni per la mostra permanente della magnifica Collezione d'Arte municipale. Vi si ammirano pitture insigni dovute ai Caracci, al Reni, al Guercino ecc., per finire agli ottocenteschi Vighi e Bertelli; sculture, antichi sfarzosi arredamenti, porcellane e maioliche di raro valore ecc. Nel secondo cortile si rizza il ricostruito Pozzo, disegnato dal Terribilia, e nel quale, come per la romana Fontana di Trevi, i turisti lanciano le augurali monete.

Palazzo d'Accursio è veramente fastoso simbolo della secolare fama di Bologna: luce intramontabile del Diritto e del Sapere.

BOPHILEX  
N. 3

EDITO A CURA DELL' ASSOCIAZIONE  
FILATELICA NUMISMATICA BOLOGNESE  
VIA DRAPPERIE N. 8 - BOLOGNA

BOLOGNA 29-30 Nov.  
1 Dicembre 1958